

PRESS BOOK



in collaborazione con



presenta un film

Ideato e Prodotto da
FRANCESCO CONFORTI

Regia di
**FEDERICO MICALI
YURI PARRETTINI**

MARIO MONICELLI

in

GASTONE MOSCHIN



L'ULTIMA ZINGARATA Un Funeralone da fargli pigliare un colpo!

con: **MILENA VUKOTIC CHIARA RAPACCINI
MAURIZIO SCATTORIN TOMMASO BIANCO**
IL CIRCO NERO LORENZO GUIDI BANDA MUSICALE "LA PRIMULA" FUCECCHIO
HARE KRISHNA DI VILLA VRINDAVANA
NEL RUOLO DI "PEROZZI" ALESSANDRO BORGHI IL "RIGHI" PAOLINO MONTAGNANI
DANIELE CAVALLI E IL CANE BERNARDA NEL RUOLO DI "BIRILLO"
"L'ARCIPRETE" GIANMICHELE BARONI
E con gli "AMICI": ANDREA OVALEO PANDOLFO FRANCESCO CONFORTI STEFANO AMOROSI
GIAMBATTISTA "GIAMBACCIO" GIANNANGELI COSIMO SAVIO MARIO SANI
MICHELE GERANUTI FRANCESCO FRILLI ALESSANDRO JOMMI RAPHAEL DI VITA
E con la partecipazione straordinaria di
CESARE PRANDELLI

Musiche originali
MONTEFIORI COCKTAIL
Segretaria di produzione
CLEMENTINA RICCI
Grafica
LINDA BONACCHI

Ufficio Stampa
ANTONIO PIROZZI per PS Comunicazioni
Animazione Stop Motion
GIACOMO SALIZZONI
Voce Narrante
TONY TOPAZIO

Direttore della fotografia
SIRIO ZABBERONI
Testi
**GIANMICHELE BARONI
TOMMASO IL CONFORTI
MICHELLE BAROCCHI**

e quei 1000 e passa ZINGARI che il 6 Giugno 2010 si fermarono in P.zza S.Spirito

**Anteprima Nazionale Martedì 15 Febbraio 2011
Firenze - CINEMA ODEON**

Prevendite Cinema Odeon e
Circuito Box Office

Odeon
SISTEMA TOSCANO CINEMA

www.ultimazingarata.com

piazzart

"...Come vorrei che venisse fuori un funeralone da fargli prendere un colpo: e migliaia di persone, tutte a piangere, e corone, telegrammi, bande, bandiere, puttane, militari..."

(Amici miei - 1975)

Ufficio stampa: PS Comunicazione

L'Ultima zingarata. Un funeralone da fargli pigliare un colpo!

Ideato e prodotto da Francesco Conforti e regia di Federico Micali e Yuri Parrettini

Il cortometraggio "L'ultima Zingarata", remake della celebre scena finale del film "Amici Miei", presentato alla 67° edizione della Mostra del cinema di Venezia, **diventa un film documentario dal titolo "L'Ultima zingarata. Un funeralone da fargli pigliare un colpo!"** che sarà presentato a Firenze in anteprima nazionale, al cinema Odeon, martedì 15 febbraio.

Ideato e prodotto da Francesco Conforti, con la regia di Federico Micali e Yuri Parrettini, il film documentario ripercorre la straordinaria storia della nascita del cortometraggio. Ne racconta la genesi, offre uno spaccato inedito delle riprese, si avvicina alle mille comparse volontarie, per poi concludersi a Venezia, dove il cortometraggio è stato proiettato nell'ambito delle Giornate degli autori della 67° edizione della Mostra del cinema.

Perla del documentario è l'intervista inedita a Mario Monicelli. Il regista della commedia italiana racconta, tra aneddoti e curiosità sullo sfondo di Amici miei, anche le origini delle cosiddette "zingarate" e "supercazzole". "Queste zingarate – continua Monicelli – erano vere, tutte cose che si raccontavano a Firenze. Così come la "supercazzola": un nostro caro amico, tale Raffaello Pacini, in questo era sublime. Fermava la gente per strada, chiunque fosse, la teneva lì per pochi minuti senza dire niente ma prendendoli in giro. Era bravissimo".

Relativamente alla celebre scena degli schiaffi ai viaggiatori alla stazione di Santa Maria Novella di Firenze, racconta che "le comparse sul treno non sapevano che avrebbero preso degli schiaffi dai cinque amici. Fu una sorpresa per tutti e ci fu un'insurrezione delle stesse comparse".

Il progetto cinematografico di Francesco Conforti, per la regia di Micali-Parrettini, immerge lo spettatore nella Firenze di "Amici Miei", rievocandone lo spirito goliardico, ironico e a volte amaro anche grazie a rielaborazioni e ricostruzioni grafiche. Il documentario ritrae una generazione d'intramontabile comicità dando voce agli stessi protagonisti del film cult: **Gastone Moschin, Milena Vukotic, Maurizio Scattorin** (nel film originale figlio del Perozzi) e il fornaio "becco" Tommaso Bianco (tutti saranno presenti all'anteprima dell'Odeon). Non manca la testimonianza della moglie del regista, Chiara Rapaccini, anche lei presente all'anteprima.

Il cortometraggio (da cui è nato il film documentario) è stato girato il 6 giugno 2010 in piazza Santo Spirito di Firenze (come nell'originale) alla presenza di oltre un migliaio di "zingari", fan del cult movie, vestiti a lutto e accorsi spontaneamente da tutta Italia. La clip segue le stesse inquadrature iniziali dell'originale (con poche persone), per poi aprirsi a raccontare un funerale surreale e onirico dove tutti sono vestiti eccentricamente a lutto, per spaziare tra corone di fiori e majorettes, tra bande musicali e giocolieri del Circo Nero, fino agli Hare Krishna a chiudere il corteo. Proprio come avrebbe voluto l'architetto Melandri per il suo caro amico Perozzi.

Nella parte dell'architetto Melandri c'è nuovamente l'attore Gastone Moschin e nella parte che fu di Adolfo Celi il cameo di Mario Monicelli che, prima della morte, non potendo essere presente alle riprese, lasciò un audio messaggio di speranza per Firenze.

"Ragazzi - disse il maestro davanti alle mille comparse - non sono potuto venire a Firenze, non ho l'età per fare queste cose. Vi ringrazio di essere tutti presenti in questa Santo Spirito meravigliosa e soprattutto di aver partecipato a questa 'zingarata', forse una delle ultime. Beati voi che siete fiorentini, che siete nati in una città dove si fanno le 'zingarate', dove c'è la libertà di ridere, di divertirsi e di avere a disposizione tutta questa gente. Come vedete questo spirito a Firenze c'è ancora e speriamo che non muoia mai. E che si ripeta ancora e ci sia qualcuno che lo faccia vedere al mondo come è successo per il film 'Amici miei'".

"L'ultima zingarata. Un funeralone da fargli pigliare un colpo!", dopo un tour nazionale nelle principali città italiane, uscirà in dvd in allegato ad un libro fotografico, sia come supplemento a La Nazione, sia in tutte le librerie Giunti.

Anteprima nazionale: martedì 15 febbraio – Cinema Odeon, piazza Strozzi – info +39 055 214 068

"L'ultima zingarata. Un funeralone da fargli pigliare un colpo!"

Primo spettacolo: ore 20.30, dieci euro

Secondo spettacolo: ore 22.15, dieci euro

Dichiarazioni di Francesco Conforti l'ideatore e produttore:

...abbiamo pensato, ma perchè seguendo le parole del Melandri alla fine del film non rifacciamo un Funeralone come avrebbero voluto loro, con bande, bandiere, corone , telegrammi , puttane e militari... tutte cose che in piazza S.Spirito si trovano con una certa facilità!

E' stato un anno intenso: dal concepimento dell'idea al suo sviluppo e realizzazione, dalla partecipazione a Venezia alle zingarate per l'Italia per raccogliere le tante interviste che fanno da punteggiatura al film. Un anno confortato da tanti amici che ci hanno aiutato, sia economicamente che moralmente, da vecchi Amici con la A maiuscola, grazie ai quali 'L'Ultima Zingarata' potrà avere una diffusione ben oltre i nostri confini cittadini e portare una ventata d'Oltrarno per l'Italia, e da tanti nuovi amici come Mario Monicelli che purtroppo nel frattempo ha deciso di andarsene e al quale io, Federico, Clementina e tutta Firenze dedichiamo questo film, certi che questo "Funeralone" sia venuto proprio come lui lo avrebbe voluto!
Grazie "AMICI MIEI" !

Dichiarazioni di Federico Micali (regista):

Un giorno mi squilla il telefono e sento fare *"Sì, Micali? Sono Mario Monicelli"* e dice *"Volete rifare il funerale del Perozzi? E' un'idea fantastica. Io ci sto"*.

Diversamente da quanto voluto da Gastone Moschin/Rambando Melandri, il funerale del Perozzi, che chiude Amici Miei, raccoglie appena poche decine di persone. A distanza di trentacinque anni Firenze decide di fare il suo omaggio ad uno dei film nei quali si sente meglio rappresentata e lo fa girando nuovamente la scena del funerale, questa volta con una partecipazione di oltre mille persone chiamate a raccolta in Piazza Santo Spirito per un funerale onirico e surreale. Questa è la storia di come è nata l'idea dell'Ultima Zingarata, di come sia riuscita a coinvolgere Mario Monicelli e Gastone Moschin, e di come abbia smosso una città riuscendo alla fine ad arrivare al Festival di Venezia. Ma è anche la storia di Amici miei attraverso i racconti dei suoi protagonisti ed un grandioso omaggio ad un grande film ed al suo regista. La magia del cinema....Deve essere stata quella. Quella che ti immagini uscire dallo squarcio di luce che taglia la sala e arriva sullo schermo e che poi prosegue appiccicandoti il film addosso. L'avevo già incontrata lavorando sul Cinema Universale e sulle sue voci che si alzavano dalla sala e si fondevano nel film e adesso l'ho scoperta di nuovo. Deve essere stata quella che ha fatto sì che il 6 giugno 2010 in Piazza Santo Spirito arrivassero mille persone vestite a lutto sotto un caldo infernale a celebrare un film uscito trentacinque anni prima ma sempre presente nella vita di tutti. Che poi nel nostro caso c'erano pure anche tante strane parole magiche, da fare invidia a Mary Poppins - il supercalifragilisti... si trasforma in supercazzola - e forse è anche grazie a questo che tutte quelle comparse si sono mosse perfettamente all'unisono, ciak dopo ciak, seguendo tutte le indicazioni (addirittura senza inveire contro il regista!). Ed è sicuramente la magia del cinema che ci ha portato a coinvolgere Mario Monicelli, irriverente punto di riferimento, che si è divertito a calarsi nel ruolo che gli avevamo chiesto di fare...ovviamente quello del "boss". E insieme a lui Gastone Moschin, Milena Vukotic e tutti gli altri, partendo da un quartiere altrettanto magico come l'Oltrarno fiorentino fino ad arrivare al Lido di Venezia. Questo film e questa zingarata sono un omaggio a quella magia del Cinema e ai fili indelebili che lo legano a ciascuno di noi. Quel Cinema distante da multisale, fiction televisive e cinepanettoni. Quel Cinema che ci legherà sempre a Mario Monicelli.

Mario Monicelli nel documentario:

“Pietro Germi lo voleva girare a Bologna. Lui era di Genova, e pensava che anche i bolognesi fossero simpatici e cordiali. Poi quando arrivai io, dissi: io sono Toscano, il film si fa a Firenze”.

“Queste ‘zingarate’ erano tutte cose che si raccontavano a Firenze. Non è stato inventato a Firenze. Arrivammo lì una volta”

“Moschin è un attore di grande qualità, di tradizione, d’accademia. Sapeva cosa fare e gli piaceva molto”.

“A Firenze c’erano almeno 15 persone che facevano la supercazzola molto meglio degli attori. Uno era un amico nostro, Raffaello Pacini, la faceva in una maniera sublime. Fermava la gente per strada, chiunque fosse, la teneva lì 6-7 minuti senza dirgli nulla, prendendoli in giro. Erano bravissimi”.

“La verità è che la comparse non lo sapevano che avrebbero preso degli schiaffi. Quando si sposta il treno dissi “fuori fuori” e ci fu una insurrezioni delle comparse”

“Ragazzi non sono potuto venire a Firenze, non ho l’età per fare queste cose. Vi ringrazio di essere tutti presenti in questa Santo Spirito meravigliosa e soprattutto di aver partecipato a questa ‘zingarata’, forse una delle ultime. Beati voi che siete fiorentini, che siete nati in una città dove si fanno le ‘zingarate’, dove c’è la libertà di ridere, di divertirsi e di avere a disposizione tutta questa gente. Come vedete questo spirito a Firenze c’è ancora e speriamo che non muoia mai. E che si ripeta ancora e ci sia qualcuno che lo faccia vedere al mondo come è successo per il film ‘Amici miei’”. (Messaggio audio trasmesso in piazza Santo Spirito durante le riprese)”.

“Hanno messo insieme un funerale spettacoloso a Santo Spirito a Firenze. E’ un omaggio al mio film e a me”.

Cesare Prandelli nel documentario:

“Dentro di noi c’è sempre un Perozzi. Bisogna tirarlo fuori”

Gastone Moschin nel documentario

“E so na’ sega. A uno zingaro quando gli gira e gli gira”

Credits

L'Ultima zingarata. Un funeralone da fargli pigliare un colpo!

Regia: Federico Micali e Yuri Parrettini
Produzione e soggetto: Francesco Conforti
Assistente alla produzione: Clementina Ricci
Montaggio e Post Produzione Video: Yuri Parrettini
Direttore della fotografia: Sirio Zabberoni
Riprese: Jonathan Chiti, Yuri Parrettini, Gianluca Marzo, Andrea Ponzecchi
Segretaria di Edizione: Martina Bartalini
Assistente di Regia: Giovanni Savi
Colonna sonora: Montefiori Cocktail, la banda musicale La Primula di Fucecchio
Anno di produzione: 2011
Produzione: Geronto Film
Durata: 69'

Distribuzione: dvd per Giunti al Punto

Produzione di Francesco Conforti
e il supporto dei Commercianti di Piazza Santo Spirito e Savio Firmino, Ristorante Conte Mascetti e gli esercizi commerciali dell'Oltrarno.

Con la collaborazione di
PiazzArt e Toscana Film Commission, Firenze, Busajo Onlus e Controradio

Ideazione: Francesco Conforti
Web Marketing: Linda Bonacchi

Ufficio Stampa: PS Comunicazione di Antonio Pirozzi e Jacopo Storni – www.pscomunicazione.it

Interpreti:
Con la partecipazione straordinaria di
MARIO MONICELLI
GASTONE MOSCHIN

e con
MILENA VUKOTIC
MAURIZIO SCATTORIN
CHIARA RAPACCINI
TOMMASO BIANCO
CESARE PRANDELLI
"IL RIGHI" PAOLINO MONTAGNANI
"IL PEROZZI" ALESSANDRO BORGHI

Gli Amici
ANDREA OVALEO PANDOLFO
FRANCESCO CONFORTI
GIOVAMBATTISTA "GIAMBACCIO" GIANNANGELI
COSIMO SAVIO
FRANCESCO FRILLI
MICHELE GERVASUTI
ALESSANDRO JOMMI
L'Arciprete
Padre GIANMICHELE BARONI
e la partecipazione straordinaria del Circo Nero

con all'interno il cortometraggio "L'ultima Zingarata" presentato in anteprima alle Giornate degli autori della Mostra del cinema di Venezia 2010.

Francesco Conforti – biografia

Francesco Conforti, nato a Firenze nel 1964, vive in Oltrarno dal 1987. Da tempo si occupa dell'azienda di famiglia "Fratelli Conforti Tessuti dal 1948" viaggiando in tutto il mondo. Fin da piccolo sviluppa l'interesse per il cinema ed è ancora oggi uno dei pochi a far utilizzo del film in Super 8. Nel 2005 gira con questa tecnica *"Style Clinic"* con il collettivo Compay, un film che ha l'obiettivo di lanciare il loro libro "99 ways to style your t-shirt" e grazie anche al quale ne vengono vendute 125.000 copie in tutto il mondo. Nel 2007 fonda la squadra di calcio "L'Ardigliona Football Club", di cui è Presidente, in onore di Via dell'Ardigliona e del Giardino dei Nidiaci, che adesso ospita uno dei Centri Giovani del Quartiere 1 di Firenze. Nel 2008 conosce l'architetto e artista Giacomo Salizzoni, con il quale stringe un profondo sodalizio che li porterà a realizzare, nel novembre dello stesso anno, la video-cartolina natalizia in tecnica mista animazione e video *"We are the world, We are Oltrarno"*, che vede la partecipazione di innumerevoli personaggi del quartiere in un coro dedicato alla solidarietà e all'affratellamento e che, proiettato in prima visione al Florence Art Factory di Firenze, ha poi avuto un grande successo sulla rete e sui maggiori social networks d'Italia. La coppia di amici torna a colpire durante la festa di S. Giovanni del 2009, dove, dopo i "Fochi" liberano e fanno liberare 70 mongolfiere di carta dalla spiaggia Easy Living sul lungarno in Piazza Poggi, spettacolo ammirato e applauditissimo dalle migliaia di persone assiegate lungo gli argini del fiume, il tutto dedicato all'associazione "Busajo" che ha sede in Etiopia e si prende cura di bambini abbandonati. Poliedrico e sfaccettato personaggio, nonché eclettico chitarrista e showman, Francesco Conforti, nel 2007 fonda la rockband "The Lola's" insieme al batterista e produttore musicale Frank Frilli, con la quale movimentata la night life dell'Oltrarno fiorentino. Attraverso queste esperienze ed il suo carisma, il Conforti, come ormai è conosciuto in tutta la città, compatta il folto gruppo di artisti e creativi del territorio dando vita ad innumerevoli iniziative ludiche e culturali in spazi che vanno dal Pop Cafe' allo Spazio Etrarte. Nell'estate del 2009 Conforti prende sotto la sua ala i numerosi giovani fotografi alla ricerca di locations e volti da fotografare per la pubblicazione di Oliviero Toscani "Firenze-Santo Spirito" edita dalla Sterpaia Edizioni, in collaborazione con l'Associazione Onlus "Amici di Santo Spirito". Dopo aver ammirato l'opera "Cinema Universale D'essai" di Federico Micali, decide di sviluppare con lui un'idea, al tempo ancora embrionale, che riguarda la celebrazione di uno stile di vita passato, ma che in un certo qual modo riesce ancora a fuoriuscire nei pomeriggi e nelle serate di ritrovo in Piazza Santo Spirito: La Zingarata!

Federico Micali – biografia

Federico Micali, nato a Firenze nel 1971 (avvocato oltre che regista) proviene da diverse esperienze artistiche in campo teatrale e video-cinematografico. Dopo aver documentato i fatti del G8 di Genova, ha diretto insieme a Teresa Paoli e Stefano Lorenzi il film *"Genova senza risposte"*, girato in digitale con tecnologia leggera e successivamente trasferito in 35mm per l'Occhio e la Luna e distribuito dalla Pablo nel circuito cinematografico (35mm, 75'/ 2002). Il sodalizio artistico con Teresa Paoli e Stefano Lorenzi si è successivamente consolidato attraverso una serie di progetti che li hanno portati a sperimentare linguaggi tra loro molto differenti e generi di natura diversa. Insieme hanno girato il videoclip per i Modena City Ramblers per il brano "La legge giusta" (dv, 3.30", settembre 2002) e il film sui giorni del Social Forum Europeo a Firenze, *"Firenze città aperta"*, prodotto da Stefano Stefani per l'Atelier ed edito in 60mila copie da L'Unità, Manifesto e Carta (vhs/ dv/ 50'/ 2002). Nel marzo 2003 hanno realizzato sempre con l'Atelier, *"Nunca Mais"*, film sul disastro ecologico della petroliera Prestige sulle coste della Galizia (dv/40'/2003) che ha partecipato a numerosi Festival internazionali (premio della giuria tra gli altri a Cinemambiente di Torino), ed è stato esposto al Museo di Arte Contemporanea di Bolzano nella mostra "Moltitudini", incrociandosi con le musiche degli YoYo Mundi nel progetto teatrale Musiche per un naufragio (tra gli altri al teatro Verdi di Firenze nel novembre 2004). Ancora con l'Atelier (adesso Ombre Rosse) *"Note dal Basso"* (dv/ 50'/2003), film musicale sulle bande di strada riunite a Firenze nel novembre 2002 presentato al Festival dei Popoli di Firenze e due cortometraggi: *"Lungarno - ci chiamavano ribelli"* sui temi della memoria storica (dv/11'/2003) e *"La nostra terra"* (dv/10'/2004) girato in Palestina e premiato in numerosi Festival (Borderlands, Unesco Human Rights, Magma). Sempre nel 2004, *"Saharawi"* (dv/35'/2004) documentario realizzato in coproduzione con la Mediateca Regionale Toscana e girato nei territori dei profughi Saharawi nel deserto algerino, *"Clan Banlieue"* (dvd/200'/2004) dvd prodotto da Universal Music per i Modena City Ramblers e il cortometraggio di fiction "tresecondi" (dv/10'/2004), vincitore del MomFilmFest 2004 e presentato a Parigi nel novembre 2005 nell'ambito della mostra d'arte contemporanea Jeune Creation e Le Divan du Monde. Del giugno 2005 la regia video dello spettacolo di Sergio Staino Bobo 25 distribuito in dvd da L'Unità, seguita sempre da quella per lo spettacolo *"La Romanina"* di Anna Meacci e Guantanamo, *"Honor bound to defend the freedom"* di Serena Mannelli e Michele Panella. Nel marzo 2007, l'ultimo lavoro, *"99 Amaranto"* (dv/60'/2007), film documentario su Cristiano Lucarelli e Livorno, liberamente tratto dal libro *"Tenetevi il Miliardo"* di Carlo Pallavicino, prodotto da L'occhio e La Luna e distribuito sia in allegato editoriale e home video, sia al cinema dalla Pablo di Gianluca Arcopinto. Ad ottobre 2007 il programma "25ma" ora, de La7 ha dedicato ai suoi lavori una settimana di programmazione. Nel novembre 2008 ha scritto e diretto Cinema Universale d'essai – film documentario sulle vicende di una storica sala cinematografica fiorentina - che ha aperto il Festival dei Popoli. È stato successivamente distribuito in allegato editoriale e nel 2009 nel circuito cinematografico nazionale riscuotendo un ampio riscontro mediatico. Dall'autunno 2009 insegna Cinema Documentario alla Scuola di Cinema Anna Magnani.